



ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTIA DE MARE" SAN CIPRIANO D'AVERSA (Ce)

Via Schipa, 14 - Tel 081. 892.2216 - Fax 081 8167746
Codice meccanografico CEIC899001 – Codice Fiscale 90035530618
e-mail: ceic899001@istruzione.it – pec: ceic899001@pec.istruzione.it
www.iacsancipriano.it



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

PTOF 2016/19



Ultimo aggiornamento: Ottobre 2017

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, è il documento in cui ciascuna istituzione scolastica definisce la propria identità culturale e presenta il progetto educativo e didattico, il curricolo dei saperi, gli elementi dell'organizzazione, gli interventi e i percorsi formativi promossi attraverso i progetti dell'autonomia.

Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal **dirigente scolastico con proprio atto d'indirizzo**; è approvato dal Consiglio d'Istituto e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

- **è stato revisionato per l'a.s. 2017/18, come previsto dall'art.1 - c.12 L.107/15, ricevendo il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2017 ed è stato approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 30/10/17.**
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato nel **portale del MIUR "Scuola in chiaro"** <http://cercalatuascuola.istruzione.it>, nella sezione dedicata al nostro Istituto, e sul **sito web www.iacsancipriano.it**

Documenti che costituiscono parte integrante del presente Piano, di cui sono riportati solo i contenuti essenziali, per esigenze di sintesi sono i seguenti:

Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano d'intervento triennale PNSD, Piano per l'Inclusione, il Piano triennale della formazione del personale. Gli stessi documenti sono disponibili in rete sul sito della scuola e/o depositati agli atti presso la segreteria.

PTOF 2016/19

ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTIA DE MARE " San Cipriano d'Aversa (Ce)	
Ordini di scuola Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di Primo grado	
Numero sez./classi a.s. 2017/18: n.50	Numero alunni a.s. 2017/18: n.978

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di San Cipriano d'Aversa nato nell'a.s. 2013/14 dalla fusione della Scuola Media "Caterino" e della Direzione Didattica di S.Cipriano, comprende **3 ordini di scuola**: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Nel 2015 l'Istituto Comprensivo è stato intitolato al **pittore Mattia De Mare**, nato a San Cipriano d'Aversa nel Settecento. L'Istituto è composto da **4 plessi**:

PLESSI	Giorni	Orario	NUMERO ALUNNI
Via Leopardi INFANZIA	Da lunedì a venerdì	8,30 - 16,30	83
Via Serao INFANZIA	Da lunedì a venerdì	8,30 - 16,30	64
Via Starza PRIMARIA	Lun-mart-merc .	8,30-13,30	360
	giov-vener-sab.	8,30-12,30	
Via Schipa Secondaria di I grado	Da lunedì a venerdì	8,15-13,15	471
	Tempo prolungato nei giorni Lunedì e Venerdì	8,15-16,15	

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

San Cipriano d’Aversa è un comune della provincia di Caserta di circa 14.000 abitanti, inserito nel più ampio agro aversano.

L’Istituto Comprensivo “M. DE MARE” raccoglie l’utenza non solo di San Cipriano ma anche dei paesi limitrofi. Nel paese sono presenti scuole di diverso ordine e grado e i servizi essenziali, non mancano centri di ritrovo per giovani e per anziani offerti, però, solo dalle Parrocchie e da alcune associazioni che stanno arricchendo il tessuto sociale cittadino, gestendo spazi ricreativi e culturali spesso localizzati nei beni confiscati a malavitosi.

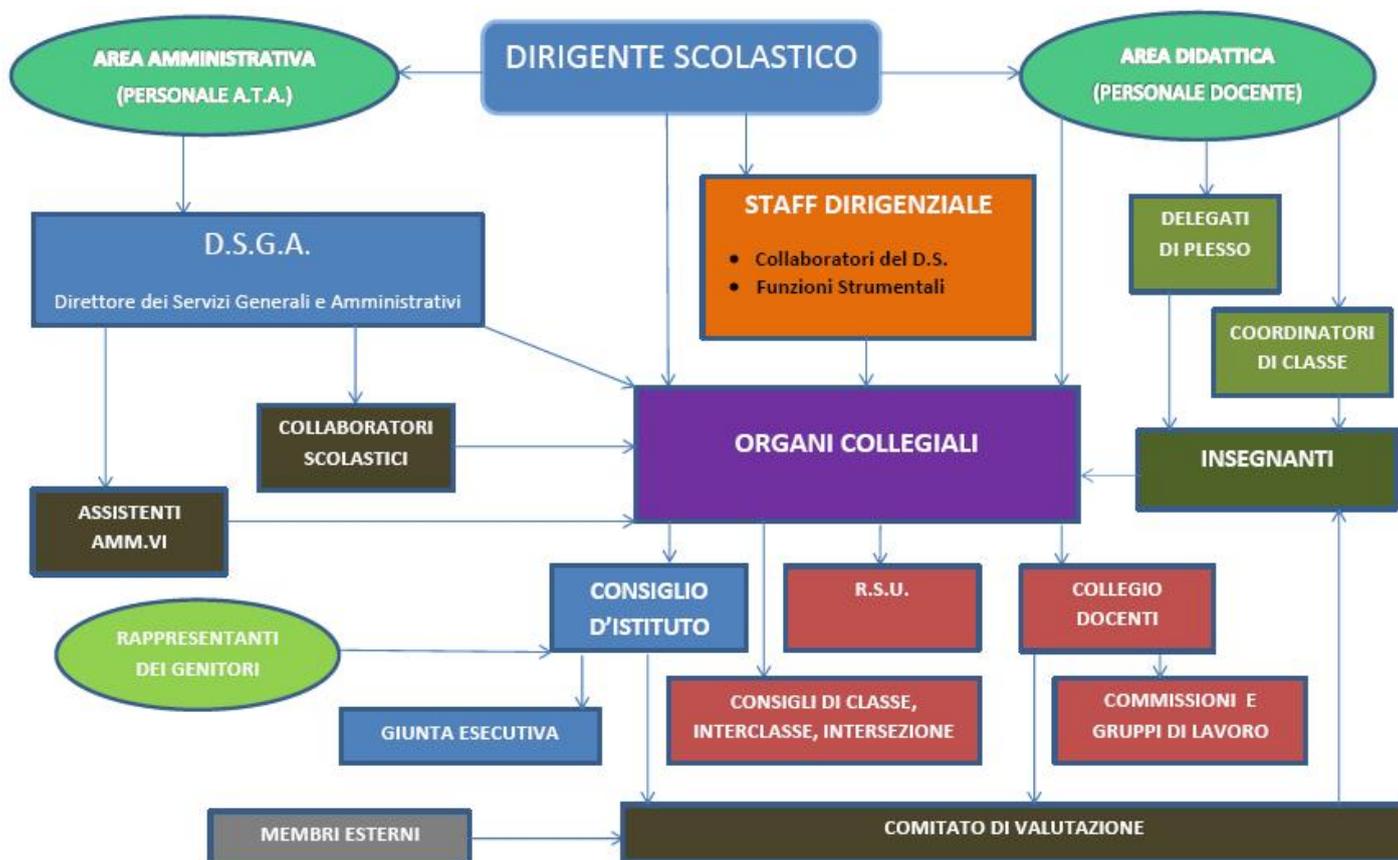
La realtà socio-culturale risulta molto eterogenea: infatti, accanto a genitori laureati o diplomati, vi sono ancora molte famiglie i cui genitori sono in possesso solo dei titoli di studio di base.

Il territorio dal punto di vista socio-economico ha avuto, fino a poco tempo fa, vocazione prevalentemente agricola; ma negli ultimi tempi si è registrata una diminuzione degli addetti all’agricoltura e un aumento di attività imprenditoriali e commerciali. Accanto a ciò va sottolineata la presenza di un consistente ceto operaio che, a causa della forte crisi economica, è stato costretto ad emigrare nelle regioni del Nord dell’Italia. Alcune famiglie sono monoreddito, altre risultano avere entrambi i genitori disoccupati, non mancano famiglie in condizioni economiche discrete.

Il territorio è interessato da un discreto flusso immigratorio, infatti il numero degli alunni extracomunitarie stranieri iscritti nella scuola è cresciuto negli ultimi anni, pur rimanendo contenuto al di sotto del 5% della popolazione scolastica totale.

Nonostante le trasformazioni positive degli ultimi anni, sono ancora diffusi fenomeni di devianza, di degrado ambientale, culturale e valoriale, aggravati dalla presenza di associazioni criminali contro cui si è sviluppato negli ultimi anni, oltre all’azione di repressione delle forze dell’ordine e della magistratura, anche un movimento culturale di resistenza e rinnovamento che ha visto proprio nei giovani i principali protagonisti. Nell’ambito di tale contesto, è ancora rilevante il problema della dispersione e dell’insuccesso scolastico, legato alle caratteristiche del tessuto socio-economico e culturale dell’ambiente in cui la scuola opera.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE A.S. 2017/2018



ANIMATORE DIGITALE	TEAM INNOVAZIONE DIGITALE Docenti	Personale di accompagnamento PNSD
Massimiliano Fontana	Letizia Michele	Paolo Natale (docente)
	Iovine Margherita	Umberto Aversano (ATA)
	Di Tullio Luigi	Gennaro Cristiano (ATA)

N.I.V.
DIRIGENTE SCOLASTICO
FUNZIONI STRUMENTALI
1° COLLABORATORE

Gruppo di Miglioramento
DIRIGENTE SCOLASTICO
FUNZIONI STRUMENTALI
1° COLLABORATORE
DSGA

INCARICHI E FUNZIONI

<u>Dirigente scolastico</u>	Cura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, ne è il rappresentante legale, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto la relazione sull'andamento della gestione e delle attività. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, le relazioni e la collaborazione con i soggetti e le risorse del territorio. Presiede e coordina gli organi Collegiali
DSGA	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili; organizza le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del DS.
Collaboratore del Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; ▪ E' di supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni ▪ Effettua sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; ▪ Coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); ▪ Controlla firme docenti nelle attività collegiali programmate; ▪ Coordina le Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto. ▪ Cura i rapporti con le famiglie; ▪ E' di supporto al lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Si occupano della definizione ed esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria ed economato.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Svolgono attività di assistenza all'handicap e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie della scuola, in particolare dell'infanzia. Svolgono compiti di accoglienza del pubblico e di sorveglianza nei confronti degli alunni nei momenti necessari; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza e di assistenza durante il pasto nelle mense; di collaborazione con i docenti.
RESPONSABILI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano con il D.S. ed il Docente Collaboratore ▪ Segnalano tempestivamente le emergenze ▪ Verificano quotidianamente le assenze e ne assicurano le sostituzioni . ▪ Vigilano sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi

RAV – RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE – (Estratto)

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Raggiungere risultati confrontabili con gli standard prefissati dall'OCSE per le varie discipline	Acquisire le competenze strutturali previste dai traguardi per gli apprendimenti delle Indicazioni nazionali per il curricolo
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Matematica - Scienze;	Ridurre di un voto le differenze riscontrate tra le prove scritte di matematica effettuate nel corso dell'anno e le prove nazionali di matematica
		Competenze digitali; Azioni del PNSD	L'alunno riesce a comprendere e mettere in atto attività di coding sulle principali piattaforme on-line
	Risultati a distanza	Riuscire ad organizzare un raccordo didattico-curricolare con le scuola di altro ordine e grado destinatari delle iscrizioni degli allievi in uscita	Riuscire a monitorare il successo scolastico degli alunni in uscita sulla base di indicatori condivisi con le scuole accoglienti ad un anno e a 5 anni

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo verticale.
		Individuazione di criteri di valutazione condivisi.
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziare i laboratori tecnologici
		Creare un laboratorio di lettura
		Implementare un laboratorio di ceramica nella scuola primaria
✓	Inclusione e differenziazione	Promuovere la figura di tutor per l'inclusione scolastica
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivazione di corsi di formazione sulle relazioni educative.
		Elaborazione di strumenti per le azioni di prevenzione del disagio scolastico
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Acquisizione dei curricoli e delle competenze dei docenti.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzazione di una rete di associazioni ed enti del territorio per attivare sinergie

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità emerse) nell'ambito della mission proposta per la scuola.

3. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE N.107/2015

Il Rapporto di Autovalutazione ha reso evidenti i punti di forza della nostra Istituzione ma ha anche fatto risaltare con chiarezza quelle debolezze che richiedono interventi specifici perché rappresentano criticità nel progetto di crescita dell'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

La nostra scuola si impegna a perseguire gli obiettivi prioritari secondo quanto espresso dalla legge 107, ma adeguandoli al

contesto sociale e culturale in cui opera,

Il Piano di miglioramento si concretizza in un insieme di progettualità tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta utile a raggiungere le finalità del PTOF.

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalla nostra scuola coerentemente alle priorità individuate nel RAV, sono *(le lettere indicate sono quelle utilizzate nel testo di legge)*:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecnologie e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel territorio.
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

La nostra strategia per migliorare: i Piani di Miglioramento

➤ Area 1: Curricolo, progettazione e valutazione

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione dei docenti sulla programmazione e la didattica per competenze	Costituzione di un gruppo di docenti formato, capace di programmare ed implementare la didattica per competenze. Creazione di format di programmazione e didattici.	Diffusione della didattica per competenze a tutta l'istituzione scolastica. Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti, in particolare in matematica e scienze e competenze digitali
Programmazione per classi parallele e/o per dipartimenti	Condivisione dei traguardi di competenza e sviluppo di un curriculum d'istituto in continuità	Innalzamento delle competenze degli studenti. Riduzione della varianza tra le classi
Somministrazione di prove di verifica per classi parallele	Potenziamento della continuità orizzontale	Riduzione della varianza tra le classi
Elaborazione ed uso di strumenti di valutazione diversificati e condivisi	Potenziamento della continuità orizzontale	Riduzione della varianza tra le classi

➤ Area 2: Ambiente di apprendimento

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
-----------------	------------------------------------	---

	scuola a medio termine	
Partecipazione agli avvisi pubblici per la digitalizzazione della scuola (fondi MIUR, PON, fondi regionali...)	Potenziamento degli ambienti di apprendimento; Implementazione della didattica laboratoriale	Diffusione di pratiche didattiche innovative legate alle Tic/Lim e della didattica laboratoriale; Innalzamento dei livelli di competenza digitale e dei livelli di apprendimento
Organizzazione di percorsi didattici da realizzarsi sia in orario curricolare che extracurricolare ai fini dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado	Diffusione di pratiche didattiche innovative e di standard formativi condivisi, basati sull'acquisizione di competenze. Diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive.	Innalzamento delle competenze linguistiche e matematiche
Attivazione di percorsi di consapevolezza dell'importanza delle regole e del rispetto dell'altro e delle diversità a scuola.	Miglioramento del clima relazionale in generale;	Costruzione di un ambiente scolastico improntato al rispetto delle regole e dell'altro. Clima relazionale sereno. Maggiore credibilità dell'Istituzione Scolastica
Attivazione di percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva	Miglioramento del clima relazionale in generale; Diminuzione degli episodi problematici	Costruzione di un ambiente scolastico improntato al rispetto delle regole e dell'altro. Clima relazionale sereno. Maggiore credibilità dell'Istituzione Scolastica. Promozione nel senso civico degli studenti
Attivazione di percorsi di promozione del benessere psico-sociale	Miglioramento del clima relazionale in generale; Maggiore conoscenza e consapevolezza del sé da parte degli studenti	Miglioramento del clima relazionale in generale; Diminuzione degli episodi problematici; Maggiore conoscenza e consapevolezza del sé da parte degli studenti

➤ **Area 3. Inclusione e differenziazione**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
Recupero e potenziamento per gruppi di livello all'interno della classe in orario curricolare	Maggiore individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi	Maggiore individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi
Recupero e potenziamento per classi aperte in orario curricolare ed extracurricolare	Maggiore individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi. Progettazione e sviluppo di attività didattiche in continuità orizzontale	Maggiore individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi. Progettazione e sviluppo di attività didattiche in continuità orizzontale
Formazione dei docenti sulla	Implementazione di pratiche	Diffusione di pratiche didattiche inclusive

didattica inclusiva e sui DSA	didattiche inclusive	
Individuazione sistematica degli studenti con BES attraverso monitoraggi periodici	Individuazione precoce delle criticità e coinvolgimento dei Consigli di Classe /interclasse	Individuazione precoce delle criticità e coinvolgimento dei Consigli di Classe/interclasse
Elaborazione di un protocollo per la compilazione e la gestione dei PDP	Gestione efficace delle criticità, coinvolgimento dei Consigli di Classe /interclasse	Diffusione della cultura dell'inclusività e della consapevolezza che tutti i docenti sono investiti del compito e della responsabilità del sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali e del loro successo formativo
Elaborazione del PI	Sviluppo di un sistema organizzato per l'inclusività	Sviluppo di un sistema organizzato per l'inclusività

➤ **Area 4. Sviluppo e realizzazione delle risorse umane**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione dei corsi di formazione e coinvolgimento di un numero di docenti significativo per ogni ordine di scuola	Innalzamento delle competenze dei docenti. Acquisizione di pratiche didattiche innovative e inclusive	Diffusione di pratiche didattiche innovative. Potenziamento della didattica laboratoriale; Innalzamento delle competenze degli studenti; Successo formativo degli studenti e contenimento della dispersione scolastica
Partecipazione ad avvisi pubblici che prevedano la costituzione di reti di scuole	Arricchimento culturale dovuto al confronto e alla possibilità di fruire delle competenze presenti nelle altre istituzioni scolastiche Nuove opportunità formative	Arricchimento culturale dovuto al confronto e alla possibilità di fruire delle competenze presenti nelle altre istituzioni scolastiche Nuove opportunità formative Nuove fonti di finanziamento

OFFERTA FORMATIVA : LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

La scuola è impegnata nella costruzione di un proprio curricolo verticale con l'indicazione dei profili di competenza disciplinari finali e degli obiettivi di apprendimento specifici intermedi per ogni ordine di scuola (scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di I grado) facendo riferimento:

- A) alle Indicazioni Nazionali;
- B) alle competenze attese e fissate a livello europeo (1.comunicazione nella madrelingua, 2. comunicazione nelle lingue straniere, 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, 4. competenza digitale, 5. imparare a imparare, 6. competenze sociali e civiche, 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità, 8.consapevolezza ed espressione culturale);
- C) al Quadro di Riferimento indicato dall'INVALSI che specifica i contenuti presi a riferimento per la scelta della prova nazionale di italiano e matematica per le classi II e V della scuola primaria e per le classi III della scuola secondaria di I grado (prova di esame).

Contestualmente viene implementato il curricolo potenziato, finalizzato all'implementazione di interventi di recupero/potenziamento, per il miglioramento delle competenze.

La *progettazione didattica disciplinare* viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di

docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Per la realizzazione delle Unità di apprendimento progettate i docenti hanno condiviso, tra le azioni di miglioramento, la pratica di metodologie didattiche innovative che privilegiano situazioni di apprendimento laboratoriali (gli alunni apprendono in modo attivo) e cooperative (gli alunni apprendono insieme), per limitare il ricorso alla lezione frontale centrata sui contenuti ancora troppo presente e diffusa. Particolare cura viene dedicata all'allestimento dell'aula e degli spazi comuni.

Gli ambienti di apprendimento prevedono ricchezza di stimoli, strumenti ed esperienze dirette degli alunni sia nell'aula e negli spazi attrezzati della scuola, sia nel territorio e negli spazi offerti dal territorio per i percorsi naturali (visite ed escursioni negli ambienti naturali vicini e lontani), artistico-culturali (visite didattiche nelle città d'arte e nei luoghi della storia), economico-sociali (visite nelle aziende e nelle fattorie, visite nelle sedi istituzionali e nei luoghi di aggregazione sociale).

L'orientamento e la continuità : la scuola, nell'ambito dei percorsi di integrazione e arricchimento valorizza intelligenze e attitudini diverse che caratterizzano i bambini e i ragazzi dell'I.C: promuovendone, anche nella didattica ordinaria, la progressiva consapevolezza di punti di forza, interessi, talenti per orientarne le scelte anche scolastiche successive. Inoltre prevede annualmente esperienze di apprendimento comuni fra alunni dei diversi

ordini, in particolare le annualità ponte (ultimo anno scuola dell'infanzia e primo anno di scuola primaria; ultimo anno di scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado) per la continuità educativa didattica.

L' I.C. considera l'orientamento un insieme di azioni centrate sulla persona e finalizzate ad identificare le proprie capacità, attitudini e competenze fin dall'ingresso nella Scuola dell' Infanzia; in questo modo assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'alunno viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

Nella scuola secondaria di primo grado il processo di orientamento verso una scelta consapevole, più che avere valenza informativa, si attua attraverso iniziative di didattica orientativa , anche in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria del territorio. E' auspicabile che tale pratica possa avere inizio già con gli alunni delle classi seconde.

Ampliamento dell'offerta formativa:

Le attività di integrazione e di ampliamento dall'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di scuola: gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definite nei piani didattici. Esse riguardano in larga parte attività di arricchimento e integrazione del curricolo progettate e realizzate dai docenti interni in orario scolastico e in orario extrascolastico aggiuntivo (laboratorio musicale e coreutico, laboratorio teatrale e drammatizzazioni, attività di problem solving nell'ambito, percorsi e primi approcci alla lingua latina; laboratorio ludico in lingua inglese per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; laboratorio di recupero delle competenze linguistiche, laboratorio di recupero delle competenze logico-matematiche; potenziamento attività motoria e giochi sportivi; viaggi di istruzione anche di più giorni e campi scuola). La scuola, in accordo con enti, associazioni e altri soggetti del territorio promuove percorsi di ampliamento opzionali in orario pomeridiano extracurricolare sportivi, musicali, teatrali e di aiuto nello studio e di recupero degli apprendimenti scolastici sia a pagamento che gratuiti (docenti volontari in pensione, genitori esperti, nonni ...).

La valutazione

Il D.lgs. n. 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), attuativo della legge 13 luglio 2015, n. 107), stabilisce che " la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Nella valutazione degli apprendimenti i docenti utilizzano alcuni strumenti comuni - prove oggettive per classi parallele, criteri e strumenti di rilevazione condivisi: griglia di osservazione delle abilità e delle autonomie nella scuola dell'infanzia; rubrica di valutazione delle competenze finali annuali; documento di valutazione con descrittori qualitativi esplicativi dei voti numerici riportati negli apprendimenti e con giudizio sintetico per il comportamento, descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I risultati della valutazione sono oggetto di momenti di incontro e riflessione tra i docenti per condividere nuove scelte e per migliorare le situazioni che presentano criticità.

La valutazione degli apprendimenti avviene con verifiche formative (per individuare le criticità e orientare il miglioramento), sommative (per valutare il grado di prestazione dell'alunno al termine di un nuovo compito di apprendimento), autentiche (per valutare la competenza attraverso compiti di realtà) e incrementalì (per valutare i progressi individuali rispetto alle specifiche situazioni di partenza con prove sfidanti e diversificate). Per la scuola primaria la valutazione degli apprendimenti in itinere è effettuata con breve giudizio, schematiche indicazioni

orientative, rinforzi, mentre il voto numerico viene utilizzato solo sui documenti (registro e pagella) ed è indicativo del livello complessivo raggiunto rispetto agli obiettivi fissati per la classe o personalizzati (in caso di PDP e PEI), e apprendimento e della progressione negli apprendimenti rispetto alle situazioni di partenza individuali rilevate all'inizio di ciascun anno scolastico. La valutazione finale con voto sul documento di valutazione, nella scuola primaria e secondaria di I grado, è indicativa sia degli esiti delle verifiche intermedie , sia del processo di apprendimento e degli incrementi positivi dei singoli alunni valutati rispetto alle situazioni di partenza individuali. Nel corso dell'anno docenti monitoreranno le modalità e gli strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze secondo il modello nazionale, anche in base alle indicazioni ministeriali.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

ATTIVITA' PROGRAMMATE PER L'A.S. 2017/18

AREA PROGETTUALE n.1	
<u>IO, LE REGOLE</u> <u>E LA LEGALITA'</u>	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

AREA PROGETTUALE n.2	
<u>IO E GLI ALTRI</u> Star bene con se stessi star bene con gli altri	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

AREA PROGETTUALE n.3	
<u>IO E L'AMBIENTE</u>	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

AREA PROGETTUALE n.4	
<u>IO E I SAPERI</u>	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo delle metodologie CLIL (Content Language Integrated Learning); potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

AREA PROGETTUALE n.5	
<u>IO E L'ARTE</u>	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecnologie e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel territorio.

AREA PROGETTUALE n.6	
<u>IO E UNA SCUOLA INCLUSIVA</u> Recupero e potenziamento competenze chiave	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

5. LE RISORSE UMANE E STRUTTURALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PTOF

L'organico dell'autonomia comprende i docenti che il MIUR assegna alle Istituzioni scolastiche per il raggiungimento dei traguardi del Piano di Miglioramento e gli obiettivi del PTOF triennale

La previsione di organico è stata strutturata sulla base dei dati dell'organico di fatto per l'a.s. 2016/17 e secondo una fondata previsione di variazioni nel numero delle classi per gli anni successivi. Eventuali modifiche si apporteranno, annualmente, ad ottobre con l'aggiornamento del Piano.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO TRIENNIO 2016/19

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18	5	9 Sezioni T.P. + 6 Alunni D.A.
	a.s. 2017-18: n.	18	5	9 Sezioni T.P. + 6 Alunni D.A.
	a.s. 2018-19: n.	18	5	9 Sezioni T.P. + 6 Alunni D.A.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	31	26	20 Classi di cui 1 - 36 Alunni D.A.
	a.s. 2017-18: n.	32	26	20 Classi di cui 1 a Tempo Pieno -- 36 Alunni D.A.
	a.s. 2018-19: n.	32	26	20 Classi di cui 2 a Tempo Pieno -- 36 Alunni D.A.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 N. Cattedre e spezzoni orari	a.s. 2017-18 N. Cattedre e spezzoni orari	a.s. 2018-19 N. Cattedre e spezzoni orari
A043	13 (1 ora potenziamento)	13 (1 ora potenziamento)	13 (1 ora potenziamento)
A059	7 + 12 ore	7 + 12 ore	7 12 ore
A345	3 + 15 ore	3 + 15 ore	3 + 15 ore
A245	2 + 10 ore	2 + 10 ore	2 + 10 ore
A028	2 + 10 ore	2 + 10 ore	2 + 10 ore
A033	2 + 10 ore	2 + 10 ore	2 + 10 ore
A030	2 + 10 ore	2 + 10 ore	2 + 10 ore
A032	2 + 10 ore	2 + 10 ore	2 + 10 ore
AD00	16,5	18	18

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle classi e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola Secondaria	a.s. 2016-17: n.	41	16,5	22 classi (30 ore) - 1 classe (36 ore) - 26 alunni D.A.
	a.s. 2017-18: n.	41	18	22 classi (30 ore)- 2 classi (36 ore) - 26 alunni D.A.

	a.s. 2018-19: n.	41	18	21 classi (30 ore)- 3 classi (36 ore) – 26 alunni D.A.
--	------------------	----	----	---

b. Risorse per il potenziamento assegnate all'Organico dell'autonomia per l'a.s. 2017/18

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	3	utilizzati per progetti recupero e potenziamento curricolari, sulla base delle esigenze formative delle classi Progetto inclusione BES/DSA Sostituzione docenti per supplenze brevi e supporto all'organizzazione
A028 Educazione artistica	1	Progetto "Un algoritmo per includere"

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI PERSONALE ATA

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015

Tipologia	Numero unità
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	14
Altro (collaboratore scolastico organico aggiuntivo)	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI (comma 6, L.107/15)

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tendere a realizzare :

- la dotazione di un'adeguata attrezzatura tecnologica in tutte le aule in modo da favorire l'uso di nuove metodologie didattiche come pratica diffusa, visto che nella maggior parte delle aule della scuola primaria e di tutta la scuola d'infanzia, manca ancora la LIM;
- il potenziamento e la valorizzazione dei laboratori di settore della scuola;
- il potenziamento delle postazioni multimediali a disposizione dei docenti nei vari plessi per il lavoro individuale di gruppo;
- l'attivazione della connessione a banda larga in tutti i plessi (PON FESR Reti Wlan)

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PNSD - Animatore Digitale

Compiti

- organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (Il D.M. n. 435 del 16 giugno 2015; la legge n. 107 del 13 luglio 2015 – art.1, comma 58 e 59 Il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015. La nota prot. n. 17791 del 19 novembre 2015 Il DDG n. 50 del 25 novembre 2015 artt. 4 e 5 In Coerenza Con gli obiettivi fissati dal PTOF delibera del Collegio docenti del 11 dicembre 2015)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

PRIMO ANNO : 2016- 2017

Primo periodo

- registro elettronico
- Corsi per Animatori Digitali per imparare ad utilizzare al meglio le Google Apps
- Introduzione all'uso delle Google Apps. Con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi.
- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola e potenziare la formazione dei docenti
- diffusione delle buone

Secondo periodo

- app da utilizzare in classe
- strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, aule virtuali
- corsi e-Twinning per docenti la programmazione per progetti e competenze e-Twinning
- promuovere l'utilizzo della LIM
- Innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione)
- ammorbidire le posizioni dei docenti più ostili al cambiamento e all'innovazione

SECONDO ANNO : 2017 - 2018

Primo periodo

- utilizzo piattaforma MOODLE (corso) o anche Edmodo o anche A-Tutor o DOCEBO o Fidenia (interessante social Learning italiano)
- corsi di formazione EuropeanSchoolnet
- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- avvio di laboratori di coding in stile CoderDojo

Secondo periodo

- creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla **piattaforma** MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti)

TERZO ANNO : 2018-2019

Primo periodo

- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione
- tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti

Secondo periodo

- Avviare progetti e-Twinning (didattica per competenze)

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO aa.ss. 2016/19

Le norme di riferimento

In tema formazione le norme di riferimento sono la **Legge 107/15**, il vigente CCNL 29 novembre 2007 (art. 6 comma 2 lettera d) e il Capo VI) e, per il triennio 2016-2019, il Decreto Ministeriale che recepisce il **Piano nazionale di Formazione (PNF)**.

In particolare, la Legge 107/15 stabilisce che *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”* (comma 124 primo periodo). **Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del “Piano nazionale di formazione”, predisposto ogni tre anni dal MIUR (adottato con D.M. n.797 del 19/10/16 e trasmesso con C.M. n.3373 del 01/12/12), e in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) e i relativi piani di miglioramento e con il piano formativo dell’ambito di appartenenza (Ambito 8).**

La **programmazione delle attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la **definizione delle risorse** occorrenti, sono **inserite nel PTOF** (comma 12).

Piano delle attività a livello di singola istituzione scolastica

Il comma 12 della Legge 107/15 prevede che la **programmazione delle attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti, siano inserite nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (comma 12).

Il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

L’art. 66 del vigente CCNL prevede che *“In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.”*

Il Piano nazionale di Formazione

Le scuole predispongono un piano per la formazione del personale scolastico e ATA per il triennio. Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, devono:

- essere **coerenti** con le finalità e gli obiettivi posti nel **piano triennale dell’offerta formativa**;
- **innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV)** in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle **azioni individuate nei piani di miglioramento**;
- essere **coerenti con le priorità dei piani nazionali e con il piano formativo dell’ambito**, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Inoltre il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle **azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate a gruppi specifici di insegnanti,**

Il **dirigente scolastico** nella definizione delle **linee di indirizzo** da proporre al Collegio Docenti per l’elaborazione del Piano di formazione dell’Istituto, **tiene conto delle esigenze formative espresse dai**

docenti nei propri piani individuali di sviluppo professionale. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e sarà inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.

Le Unità Formative

Il PNF istituisce una nuova **unità di misura** per quantificare l'impegno in attività di formazione: l'Unità Formativa, pari a 25 ore di impegno.

Ogni unità può essere costituita da una **pluralità di attività: formazione** in presenza e a distanza, **sperimentazione didattica** documentata e ricerca/azione, **lavoro in rete**, **approfondimento** personale e collegiale, **documentazione e forme di restituzione/rendicontazione**, con ricaduta nella scuola, **progettazione**.

ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE PER IL PERSONALE DOCENTE NELL'A.S. 2017/18

AREA ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' R.A.V.
Risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali	1) Raggiungere risultati più vicini agli standard di competenza prefissati a livello nazionale ed internazionale
Competenze chiave e di cittadinanza	2) Rafforzare le competenze nella lingua materna e quelle sociali e civiche. Rafforzate competenze scientifico-matematiche, nelle lingue straniere, in campo digitale
Risultati a distanza	3) Riuscire ad organizzare un raccordo didattico-curricolare con le scuole di altro ordine e grado a cui si iscrivono gli alunni dell'Istituto

PRIORITA' R.A.V.	OBIETTIVI DI PROCESSO P.D.M. A.S. 2016/17	PRIORITÀ PIANO NAZIONALE FORMAZIONE (P.N.F.)	BISOGNI FORMATIVI DOCENTI ATTIVITA' FORMAZIONE PROGRAMMATE
1-2	1) Creazione laboratorio di lettura	4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE 4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Corso di formazione sulla promozione delle competenze di ascolto e lettura, negli anni ponte tra la scuola di infanzia e la primaria (1UF)
1-2-3	2) Elaborazione di un curricolo verticale per competenze	4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE 4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Corso di formazione sulla didattica per competenze nell'ottica del curricolo verticale, con il supporto delle NTD (1UF)
1-2	3) Formazione in servizio attraverso la ricerca-azione	4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Attività laboratoriali e ricerca azione collegate al corso sulla didattica per competenze
2-3	4) Individuazione obiettivi strutturali per la continuità	4.1 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA 4.9 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Attività formative legate ai progetti di continuità verticale con le scuole secondarie II grado del territorio (1UF)
1-2	5) Promuovere la figura del tutor per l'inclusione	4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ	Formazione referenti/coordinatori sui temi disabilità/inclusione(1UFC) Corso di formazione dei docenti sulle strategie di inclusione degli alunni con DSA e BES (1 UFC)

1-3	6) Realizzazione di una rete di scuole, enti e associazioni del territorio	4.1 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	Adesione alla Rete dell'Ambito 8 e alle reti di scopo previste dalla L.107/15 per le attività di formazione del personale
1-2	7) Elaborazione strategia integrata di prevenzione del disagio scolastico	4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Corso di formazione per la prevenzione e riduzione del disagio e insuccesso scolastico tramite un miglioramento delle relazioni educative (1UF)

VALUTAZIONE DELLE SCELTE: LIVELLI

LIVELLO	PROMOTORI	ATTORI	STRUMENTI
NAZIONALE	MIUR- Sistema Nazionale di Valutazione	Nucleo Interno di valutazione	Rapporto di Autovalutazione
NAZIONALE	INVALSI	Alunni-Docenti	Prove Standardizzate
INTERNO	IC M. DE MARE	Collegio- Gruppo di Miglioramento	Questionari rivolti ad alunni, genitori, personale ATA, docenti
INTERNO	IC M. DE MARE	Nucleo Interno di Valutazione * Comitato di Valutazione Docenti interessati Docenti neoassunti	Modello interno di valutazione

* Il nucleo interno per la valutazione di scuola (NIV) elabora gli strumenti e il modello completo di indicatori, descrittori e standard – di partenza e attesi, da condividere in Collegio per la valutazione interna della qualità dei processi educativi, didattici e organizzativi. Il modello integra quello nazionale per gli aspetti relativi alla valutazione delle buone pratiche dei docenti (qualità realizzata) e per l'autoanalisi di Istituto (qualità percepita)

Predisporre gli strumenti per l'accountability'

Il nostro Istituto si propone di:

- Promuovere l'educazione al sapere, al saper essere, al saper fare e al saper stare con gli altri;
- Favorire il pieno sviluppo della personalità degli alunni, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle vocazioni, delle differenze e delle identità di ciascuno;
- Realizzare percorsi formativi capaci di dare senso alla varietà delle loro esperienze;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare" ad apprendere;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente;
- Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità nell'esercizio della cittadinanza attiva;
- Costruire un proprio progetto di vita.

